

Prefazio

Cristo sacerdote e re dell'universo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della Croce, operò il mistero dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: Santo, Santo, Santo il Signore...

Al Padre nostro

P. O Dio, in Gesù Cristo tu colmi di gloria regale tutti i tuoi figli: forti di questa nuova dignità, insieme ti invochiamo: *Padre nostro...*

Al segno della pace

P. Nella chiesa, ognuno trova il suo posto per il bene gli uni degli altri. Uniti in un solo corpo, per mezzo di un solo Spirito, scambiamoci il dono della pace.

Antifona alla comunione Sal 28,10-11

Il Signore siede re per sempre: benedirà il suo popolo con la pace.

oppure: Lc 23,42-43

«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». «Oggi sarai con me nel paradiso».

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A.** Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

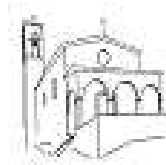
A. *E con il tuo spirito.*

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. **A.** Amen.

Congedo

P. Il Signore ci ha aperto le porte della sua casa, perché potessimo liberamente entrare e uscire. Siate per tutti buoni annunciatori del Regno dei cieli. Andate in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio!*



Parrocchia di S. Maria a Quarto
<http://www.parrochiasantamariaquarto.it>



l'incontro per celebrare

la solennità di Cristo re dell'universo colore bianco

La croce, segno regale di salvezza

Il cuore della liturgia della Parola di quest'ultima domenica dell'anno liturgico ci insegna come guardare al Crocifisso, riconoscendo in lui il Salvatore e redentore, colui nel quale fin dall'inizio è pensata la creazione, il re unto da Dio, compimento della regalità di Davide.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso Ap 5,12;
1,6

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.

Accoglienza

P. Cari fratelli e sorelle, nel proclamare oggi Gesù Cristo Re dell'universo, accogliamo l'immenso dono e la grande responsabilità della regalità che egli ci affida. Dal trono della croce a quello del Regno dei cieli, Gesù condivide tutto con noi, perché possiamo essere sempre insieme con lui.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A.** Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A.** *E con il tuo spirito.*

Atto penitenziale

P. Sinceri e fiduciosi come il buon ladrone, invochiamo la misericordia di

Cristo per le resistenze che ancora poniamo alla volontà di salvezza di Dio Padre.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, dal trono della croce hai sconfitto il potere del peccato e della morte. *Kýrie, eléison!*

A. *Kýrie, eléison!*

P. Cristo, dal trono della croce hai perdonato anche i tuoi uccisori. *Christe, eléison!*

P. Signore, dal trono della croce hai accolto l'estremo atto di fede del buon ladrone. *Kýrie, eléison!*

A. *Kýrie, eléison!*

P. Signore Gesù, ci hai liberati dalla schiavitù del peccato nella tua morte e risurrezione: accogliti nel tuo Regno, pienamente riconciliati con il Padre e con tutti i nostri fratelli e sorelle.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **A.** Amen.

oppure:

O Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre perché, seguendo le orme del tuo Figlio, possiamo condividere la sua gloria nel paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con te.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

2Sam 5,1-3

C. Prescelto da Dio come nuovo re di Israele, Davide viene accreditato e unto come tale dal concilio degli anziani. Egli sarà pastore e capo, stabilito per il bene della sua gente.

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascera i mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 121(122)

C. Gerusalemme è la città simbolo della regalità di Dio. È la città della casa di Davide, la stirpe da cui nascerà il Messia.

Rit. Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: / «Andremo alla casa del Signore!». / Già sono fermi i nostri piedi / alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

È là che salgono le tribù, / le tribù del Signore, / secondo la legge d'Israele, / per lodare il nome del Signore. / Là sono posti i troni del giudizio, / i troni della casa di Davide. **Rit.**

Seconda lettura

Col 1,12-20

C. Paolo canta la grandezza e la potenza di Cristo, il suo essere eterno con il Padre, fulcro di tutto il creato, culmine di tutta la storia, capo del corpo, cioè della chiesa.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre / e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, / per mezzo del quale abbiamo la redenzione, / il perdono dei peccati. / Egli è immagine del Dio invisibile, / primogenito di tutta la creazione, / perché in lui furono create tutte le cose / nei cieli e sulla terra, / quelle visibili e quelle invisibili: / Troni, Dominazioni, / Principati e Potenze. / Tutte le cose sono state create / per mezzo di lui e in vista di lui. / Egli è prima di tutte le cose / e tutte in lui sussistono. / Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. / Egli è principio, / primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. / È piaciuto infatti a Dio / che abiti in lui tutta la pienezza / e che per mezzo di lui e in vista di lui / siano riconciliate tutte le cose, / avendo pacificato con il sangue della sua croce / sia le cose che stanno sulla terra, / sia quelle che stanno nei cieli. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mc

11,9.10

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

Vangelo

Lc 23,35-43

C. Il vangelo ci propone Gesù in croce, insultato e sfidato a salvare se stesso. Uno dei due ladri crocifissi con lui, però, riconosce l'innocenza di Gesù e chiede di essere ricordato, accolto quando sarà il momento di entrare nel regno di Dio.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Il Signore Gesù, re giusto e attento alle nostre necessità, accolga ora le invocazioni che per mezzo di lui rivolgiamo a Dio Padre, a favore delle nostre famiglie, della chiesa e del mondo intero.

Preghiamo insieme dicendo: *Dio della gloria, ascolta il tuo popolo.*

L. Per il papa, i vescovi e tutta la chiesa. Signore, custodiscici saldamente uniti a Cristo, affinché tra di noi regni sempre la tua pace. Noi ti preghiamo.

L. Per quanti soffrono il rifiuto e l'emarginazione a causa delle loro colpe. Signore, tu che sei in grado di guarire i cuori, metti accanto a questi fratelli feriti persone piene della tua compassione e misericordia. Noi ti preghiamo.

L. Per i responsabili delle nazioni. Signore, dona loro di governare con giustizia, mantenendo con i loro popoli un rapporto di fiducia reciproca. Noi ti preghiamo.

L. Per la Terra santa. Signore, tu che hai posto in Gerusalemme un segno della tua presenza nel mondo, dona ai popoli di quelle terre di superare ogni conflitto, ogni crudeltà e ogni divisione e riunisci nella pace quanti credono in te. Noi ti preghiamo.

L. Per la nostra comunità parrocchiale. Signore, donaci di riconoscerti quando ti incontriamo nel volto dell'altro, del vicino, del giovane, dell'anziano, del malato. Noi ti preghiamo.

P. Ti lodiamo, Padre, per la grandezza del tuo amore. Manda il tuo Spirito ad illuminare i nostri cuori, affinché diventiamo capaci di scelte coraggiose e responsabili, per il bene di tutti. Per Cristo nostro Signore. **A.** Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.